

Lotta all'illegalità Il presidente dell'Anac inaugura un bene confiscato

Cantone: «Più uomini e risorse per battere la criminalità»

Fabio Mencocco

Un luogo di potere dove venivano decise le sorti e le strategie del clan dei casalesi. Questa è masseria Abbate, sul territorio di Santa Maria la Fossa: 9000 metri quadrati nell'estrema periferia del paese, appartenuti in passato a Francesco Schiavone detto Ciccariello ed a Saverio Paolo Schiavone. Nella masseria a pochi passi dal fiume Volturno sono stati consumati atroci delitti ed è «diventata un vero e proprio simbolo di potere per il clan che attraverso l'acquisizione di questa struttura dimostrava la propria forza sulla provincia di Caserta». Sono le parole di Raffaele Cantone, presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione a descrivere il luogo che grazie all'impegno di Agorinasc e i fondi messi a disposizione da **Fondazione con il Sud**, viene restituito alla società.

> A pag. 27

